



# COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 12 del Reg.**

**OGGETTO: Approvazione regolamento per la concessione di contributi per le imprese che si insediano nel Centro Storico.**

### **ADUNANZA DEL 6 Maggio 2015**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **6** del mese di **maggio** in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 28 aprile 2015 prot. n° 8573, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di seconda convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Antonio Della Croce

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n.16 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
Gambacorta Domenico	Si		Lo Conte Francesco	Si	
Mazza Emerico Maria	Si		Li Pizzi Stefania	Si	
Tiso Daniele	Si		Caso Michelino	Si	
Corsano Giuseppe	Si		Grasso Carmine	Si	
Pannese Sara	Si		Grasso Carmela	Si	
Nisco Claudio	Si		La Vita Giovanni	Si	
Savino Patrizia		Si	Ciasullo Alessandro	Si	
Della Croce Antonio	Si		Santosuosso Antonio	Si	
Puorro Federico	Si				

Partecipa il Vice Segretario Generale, dr.ssa Sonia Ninfadoro, incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in n. 16 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno: **"Approvazione regolamento per la concessione di contributi per le imprese che si insediano nel Centro Storico"**. -

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal Regolamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 7 del 27 gennaio 2003.

## **PRESIDENTE:**

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Regolamento per la concessione dei contributi per le imprese che si insediano nel centro storico". Relazione l'Assessore Filomena Gambacorta.

## **ASSESSORE GAMBACORTA FILOMENA:**

Buonasera. Stasera proponiamo l'approvazione del Regolamento per la concessione di agevolazioni alle attività che si insediano nel centro storico. L'Amministrazione Gambacorta ha manifestato sempre grande sensibilità e preoccupazione per due problematiche, da un lato il progressivo spopolamento del centro storico, e dall'altro le difficoltà che si rilevano per l'insediamento e l'inserimento nel mondo del lavoro. Sono entrambe problematiche che vengono ritenute strategiche già nel programma di mandato presentato il 30/07/2014. In considerazione di queste priorità si è cercato di prevedere delle misure che siano al contempo d'incentivo al ripopolamento del centro storico, ma anche di stimolo all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'auto imprenditorialità, soprattutto giovanile. Le iniziative che in questa direzione l'Amministrazione ha intenzione di intraprendere trovano i limiti e le possibilità concesse dalla normativa in vigore, quindi da esercitare in conformità al quadro normativo in vigore, e alle disponibilità finanziarie dell'Ente.

La politica che si è pensato di attuare in questa direzione, anche con il sostegno e l'incoraggiamento del progetto della Scuola degli Antiche Arti e Mestieri, che sta avendo grande interesse e partecipazione, è quello dell'alleggerimento della pressione fiscale a beneficio di chi non solo inizia un'attività produttiva, ma che metta l'inserimento nel centro storico. Quindi, in questo primo momento sono previste e disciplinate delle misure che fanno riferimento solo al primo inizio di attività produttive nel centro storico, oppure all'apertura di nuove sedi di attività già esistenti.

Le altre misure di cui si tratterà più avanti, nei mesi prossimi, rivolte invece a quelle che sono gli incentivi e misure a favore di attività commerciali già insistenti nel centro storico, e che se pur non hanno le difficoltà nella fase di avviamento, verranno valutate successivamente, ma che non verranno sicuramente trascurate da questa Amministrazione.

Quindi in questo primo momento si è pensato di dotarsi di un apposito regolamento che disciplini i requisiti e le modalità di accesso, e i benefici da concedere ai casi previsti. Tale possibilità è concessa ai Comuni in base all'art. 52 del Decreto Legislativo 466/1997, che recita che possono disciplinare con regolamento le entrate proprie anche tributarie salvo che quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili dei soggetti passivi e delle aliquote massime applicabili. Quindi, volendo introdurre, di fatto, ipotesi d'esenzioni o di riduzioni a carattere tributario, tale facoltà deve essere prevista da una norma primaria. Ad oggi, e solo grazie alla Legge del 27/12/2013 n. 147, Legge di Stabilità 2014, il Comune può deliberare con il regolamento anche ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle già previste, garantendone la copertura attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale solo in base all'art. 1 comma 660 relativo alla componente TARI della IUC. Tale facoltà quindi all'interno di tutta la IUC, è espressamente prevista e concessa solo alla componente TARI. Da qui la previsione nel regolamento predisposto del contributo pari a tale componente. L'agevolazione prevista perciò consiste nella concessione di un contributo pari all'importo versato della TARI per i primi cinque anni di attività, perché civilisticamente vengono considerati anni di avviamento, per un importo massimo pari a 1.500 Euro, e che di conseguenza considerando i cinque anni di inizio di avviamento possono arrivare a una somma massima di 7.500 Euro per attività.

Il perimetro individuato è quello del centro storico, ed è quello delineato dal SIAD, approvato già da tempo dal Consiglio Comunale con la Delibera di Consiglio n. 19/2009, successivamente pubblicata sul BURC della Regione Campania il 13/09/2010. In questa proposta si vogliono escludere alcune attività per le caratteristiche che hanno, ad esempio i Compro Oro, oppure le sale giochi, le sale scommesse, oppure le attività che prevedano l'inserimento all'interno di slot machine, sempre nella direzione intrapresa da tempo di voler ridurre e contrastare il fenomeno delle ludopatie. Inoltre viene prevista l'esclusione per coloro che risultino essere morosi nei confronti dell'Ente, oppure che abbiano un qualunque tipo di contenzioso con lo stesso. Le agevolazioni decorrono dal 1° gennaio dell'anno di approvazione, e comunque dall'inizio di effettiva dell'attività.

Quindi questo regolamento è il primo di cui chiediamo l'approvazione. Pertanto valutata l'opportunità di concedere delle agevolazioni alle attività che s'insediano nel centro storico, considerata la necessità di procedere ad una riduzione della pressione fiscale soprattutto in fase di avviamento delle nuove attività, e considerata la facoltà concessa agli Enti prevista per la sola componente TARI della IUC, si chiede l'approvazione del presente regolamento così come elaborato.

Se ritenete che debba leggere alcuni articoli posso anche procedere.

*(Seguono interventi fuori microfono)*

**Alle ore 19,55 esce il Consigliere Lo Conte Francesco. Presenti: 15.**

**PRESIDENTE:**

Se l'Assessore vuole finire la relazione poi diamo la parola ai Consiglieri per le osservazioni. Finito? Ha chiesto la parola il Consigliere Caso, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CASO MICHELINO:**

Noi abbiamo cercato come Commissione di fare un lavoro di supporto, perché ci rendiamo conto che il problema del centro storico non è uno scherzo da poco, è un problema serio, per cui ogni tentativo può essere fatto. Velocemente, l'interpretazione che noi diamo al regolamento che è stato proposto è che non ci sono le associazioni, perché il richiamo sono a società giuridiche di natura finanziaria, non c'è l'associazione della terza età o la sportiva, solo snc, sas, srl, e spa.

*(Segue intervento fuori microfono)*

Però io credo che il taglio dovrebbe essere...

*(Segue intervento fuori microfono)*

Va beh, questo qua lo...

*(Segue intervento fuori microfono)*

Io credo che il taglio dovrebbe essere questo, perché le altre attività sono di natura organizzativa, mentre noi puntiamo all'attività produttiva, per essere chiari, e questo che crea e rianima l'attività commerciale del centro storico.

Una questione ponevamo...

*(Segue intervento fuori microfono)*

No, no, ma infatti l'ho rilevato, verificiamola un attimo e...

*(Segue intervento fuori microfono)*

No ma va bene, vediamo un attimo questo problema, diciamo che avevamo fatto un ragionamento un po' particolare rispetto all'area di competenza. Il SIAD va da Sant'Antonio alla Maddalena, papale, papale, e credo che questo con il centro storico c'entra poco come i cavoli a merenda, e invece noi l'avevamo concentrata solo sulla parte centrale, quindi più o meno il percorso era questo.

*(Segue intervento fuori microfono)*

No, determiniamo questo anziché modificare il SIAD. Non si prende il SIAD e si sostituisce questa identificazione stradale che va verso il SIAD. Chiaro. Più o meno era via Vitale, San Leonardo, San Domenico, la Panorama, Conservatorio, Russo Anzani, Santo Stefano, via Covotta, via Tigli, Piazza Mazzini. Il problema quale è? Che dentro questa operazione ci sta – per essere chiari – anche i Pasteni. I Pasteni credo che per l'attività che sviluppano hanno già un'autonomia notevole. Il problema del centro storico è questo, se lo allarghiamo diventa poco efficace.

L'altra cosa, l'art. 7...

*(Segue intervento fuori microfono)*

Anche se 1.500 Euro non è che faranno le corse, però capisco che anche questo è un segnale.

L'altra cosa è l'art. 7, la procedura è un bando a domanda. Io invece credo che il taglio debba essere... innanzitutto non possiamo aspettare il Bilancio d'Approvazione perché le persone non possono seguire noi, devono seguire l'indicazione, credo che la norma sta scritto dal 1° gennaio si sa la data di partenza, dopodiché noi regolarizziamo e riconosciamo il contributo alle aziende che prima si insediano, fermo restando il montante. Altrimenti qua bisognerebbe fare il bando successivamente presentando le domande e si cambia l'ordine.

*(Segue intervento fuori microfono)*

Certo, sul triennale. Perché se noi partiamo, facciamo il bando, e poi conta non l'inizio dell'attività, ma la presentazione della domanda.

*(Segue intervento fuori microfono)*

No, sta scritto qua. Determinerà la quantificazione delle agevolazioni fino all'esaurimento delle risorse previste dal Bilancio comunale attribuendole ai richiedenti in ordine cronologico di presentazione delle istanze, non dell'avvio dell'attività.

*(Segue intervento fuori microfono)*

Perfetto, e questo è il concetto.

*(Segue intervento fuori microfono)*

No, perché... allora guardate che non è scritto quello che avete detto. Al punto 2, a tal fine dopo l'individuazione e la quantificazione delle risorse annuali nel Bilancio di Previsione, il servizio attività produttive procederà ad emanare apposito avviso pubblico...

#### **ASSESSORE GAMBACORTA FILOMENA:**

Per la restituzione delle somme...

#### **CONSIGLIERE CASO MICHELINO:**

Non lo deve fare, deve utilizzare il cronologico dell'avvio delle attività, che mi sembra la cosa più naturale. Se io apro prima di un collega...

*(Segue intervento fuori microfono)*

La comunicazione va fatta. Ora, il concetto quale è? Se io apro oggi l'attività io sono il primo ad avere il contributo, perché non sarà un contributo a piè di lista per tutti, non credo che nel Bilancio metteremo tanti soldi, ammettiamo che ci siano venti attività – ragioniamo per numeri – venti attività teniamo la copertura per venti attività probabilmente, quindi sta a significare che ne saranno previste dieci. Il criterio è che noi dobbiamo dare il contributo di 1.500 Euro massimo alle prime attività che hanno iniziato, non al bando. E chiaro? Chi prima apre l'attività prima becca i soldi, è inutile che ci giriamo intorno. Credo che questa sia la cosa.

Poi, attenzione al punto 9 quando parliamo di revoche, perché va chiarita bene la questione dei tre anni, e della sospensione dell'attività. E' comunque disposta la revoca nel caso di chiusura dell'attività prima dei tre anni dall'avvio. E dopo il terzo anno?

*(Segue intervento fuori microfono)*

Al comma 4 dell'art. 9.

#### **ASSESSORE GAMBACORTA FILOMENA:**

*(Segue intervento fuori microfono)*

La revoca c'è solo dopo il terzo anno.

#### **CONSIGLIERE CASO MICHELINO:**

No perché io apro oggi l'attività e poi devo fare il bando insieme ad altri che l'hanno aperta dopo otto mesi. Invece no, credo che chi prima apre l'attività se ha i requisiti gli si riconoscano. Cioè l'avvio dell'attività... d'altronde tutti gli incentivi funzionano così.

**PRESIDENTE:**

Ringraziamo il Consigliere Caso. Ha chiesto la parola il Consigliere Corsano, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CORSANO GIUSEPPE:**

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda l'argomento in questione apprezzo la proposta, però la mia opinione è completamente opposta a quella detta fino adesso. Cioè, per me la ripartizione del budget che noi andremo a stabilire va ripartito su tutte quelle attività che si insediano. Cioè, perché ci devono essere le prima dieci, le prime cinque, o le prime due. Non l'ho capito sinceramente. Se sono nuove attività il budget stabilito lo ripartiamo in proporzione alla superficie della TARI a tutte le attività che hanno aperto la nuova iniziativa. Quindi, secondo me il discorso del cronologico nell'art. 7 delle procedure va cambiato in questo senso.

Per quanto riguarda invece l'altro discorso, quello che possiamo bene immaginare, è che l'aiuto alle nuove attività sicuramente potrà comportare qualche piccolo disagio, o qualche negatività a chi già opera nel centro storico, quindi secondo me dobbiamo tener presente - sempre nell'ambito delle disponibilità del Bilancio - di possibili sgravi anche a chi esercita per evitare che questi chiudano, perché noi dobbiamo tutelare chi arriva ma penso che dobbiamo tutelare pure chi già opera nel centro storico. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Corsano. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere Grasso Carmine, ne ha facoltà. No, Ciasullo Alessandro, chiedo scusa.

**CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:**

Io sono d'accordo sulla proposta del Consigliere Corsano, perché credo che sia opportuno, certo il problema è quello di reperire eventualmente risorse di Bilancio atte a dare un contributo che sia più diffusivo possibile. Sono oltretutto d'accordo sul fatto che per riqualificare una zona c'è la necessità che la zona sia ristretta, diversamente diventerebbe qualcosa di molto o di troppo esteso, che non contribuirebbe a determinare l'effetto che noi invece vogliamo determinare, e cioè in qualche modo certo definendo anche delle aree possibilmente abbastanza più ampie, ma non rientrando all'interno di quella rappresentazione che mi sembra molto più ampia.

Io credo che sia un ottimo strumento, noi l'avevamo detto in altri periodi, credo si stia andando nella direzione giusta. Credo a questo punto, però, che sia giusto anche riconoscerlo a tutti quanti vogliono entrare ed aprire un'attività commerciale ad Ariano. Questo sarebbe veramente il plus. Vediamo se ci sono le possibilità di una copertura di Bilancio eventuale, facendo una prima anagrafe eventuale che noi proponevamo anche in passato, un'anagrafe dei locali sfitti, eventualmente quale potrebbe essere il numero complessivo delle imprese che s'insediano all'interno di una data zona, e vedere se riusciamo a coprire tutti. Certo, è chiaro che il Bilancio non è infinito, il contributo del Comune non può essere dato a cascata a tutti, sarebbe bellissimo.

Però credo anche che sulla questione delle altre imprese che non gioverebbero di questo contributo, che già operano, credo che il vantaggio maggiore deriverebbe dal fatto che ci sono più persone che girano all'interno di un contesto. Questo aprirebbe la strada e l'ossigeno anche a quelle aziende che pur stando all'interno di un contesto commerciale che non è ancora vantaggioso, e che pur non usufruendo dell'eventuale sgravio fiscale o del contributo da parte del Comune, potrebbero avvantaggiarsi di una eventuale ripresa complessiva del sistema economico.

Quindi, tutto sommato credo che una mediazione rispetto a queste cose si possa trovare, però credo che sia una buona iniziativa.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Ciasullo. Ha chiesto la parola la Consigliera Carmela Grasso, ne ha facoltà.

**SINDACO:**

Prima che intervengano gli altri Consiglieri, due punti su cui dobbiamo fare un minimo di riflessione, e che però ovviamente chiudere questa sera. I soggetti beneficiari li teniamo così ampi oppure invece riduciamo un poco, magari esclusivamente le attività commerciali e le attività artigianali di nuovo insediamento? Questa è la prima domanda, escludendo magari attività che vengono da cooperative, o società cooperative, o singoli imprenditori. No, singoli imprenditori no, le ditte individuali vanno bene. Cioè riduciamo il campo d'intervento o non lo riduciamo?

Poi c'era questo discorso del centro storico che ovviamente va in qualche modo ridelimitato, perché chiaramente il SIAD prevedeva... era credo conforme ai Piani di Recupero e quindi è ovvio che pur arrivando dal bivio di... da una parte all'altra, anche se non vi posso negare che alcune scelte che sono avvenute negli anni, faccio un esempio l'ingresso dell'ospedale da una parte anziché dall'altra, ha determinato che tutta una serie di attività commerciali che erano all'ingresso dell'ospedale a San Rocco, macellerie, alimentari, attività di servizio, sanitarie, hanno chiuso tutte. Quindi da questo punto di vista non è che lì la crisi l'avvertano di meno, questo per dircelo. Però oltretutto c'è poi il punto che diciamo sottolineava il Consigliere Corsano, lo diamo a tutti quelli che s'insediano a prescindere? Magari diamo un po' di meno di 1.500 Euro se fossero 15.000 gli Euro disponibili, oppure lo diamo solamente ai primi cinque, ai primi dieci che fanno la domanda? Questa è l'altra cosa su cui...

*(Segue intervento fuori microfono)*

O meglio, non che fanno domanda, dal momento in cui hanno cominciato. Quasi una sorta d'incentivo automatico sostanzialmente. Erano questi tre punti.

#### **CONSIGLIERE CASO MICHELINO:**

Lungi da me voler escludere qualcuno. Tutte le procedure di finanziamento, dalle più piccole alle più grosse, quando un imprenditore presenta un piano d'investimenti vuole sapere se il contributo ce l'ha o non ce l'ha. Io mi rendo conto che 1.500 Euro non vanno nel business plan di una società, è chiaro, però io la certezza la dovrei sapere prima nella mia decisione. Vogliamo fare... d'altronde guardate, questo è un tentativo anche sulle superfici, perché nessuno ci vieta dopo un anno di modificare questa delibera, fino a prova contraria, e di apportare i giusti correttivi.

Io mi sono permesso di dire questo solo perché tutte le procedure di finanziamento non è che metto il montante e poi se lo dividono chi fa la domanda. Chi fa la domanda sa che ha quel contributo. Solo per questo.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie. Ha chiesto la parola la Consigliera Grasso, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE GRASSO CARMELA:**

Io volevo semplicemente dire che approvo in pieno questa iniziativa, mi piace. Però concordo, infatti mi ha preceduto Alessandro, concordo con il Consigliere Corsano, perché ritengo che sia importante anche favorire un po' quelli già esistenti, perché la crisi c'è, è evidente a tutti. Per cui, che ben venga la nuova impresa, il nuovo soggetto che vuole investire, che vuole aprire un'attività nel centro storico, benissimo, incentiviamolo, però non facciamo in modo che diciamo chi già esiste si trova poi penalizzato semplicemente perché esiste, e quindi non usufruisce sia pure di un fatto simbolico, di una cifra simbolica, però se viene equamente distribuita un po' su tutti si cerca un equilibrio in modo da rifare un poco il percorso del commercio nel centro storico.

Io penso che questo sia un po' più equo più che altro, quindi approvo questo. Solo questo volevo dire. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie alla Consigliera Grasso Carmela. Ha chiesto la parola il Consigliere Grasso Carmine, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:**

Io sono favorevole a queste iniziative, come pure sono favorevole a restringere un po' il campo d'azione, perché potrebbe realmente essere insufficiente. Però è importante capire quello che il Comune riesce a mettere da parte per queste cose, perché se no realmente potrebbe rivelarsi una manciata di cose che non serve a niente e a nessuno. Allora, secondo me, la cosa più semplice sarebbe capire il budget di cui il Comune dispone, che potrebbero diciamo essere 50.000 Euro, non lo so se è una cifra possibile più o meno. Questi 50.000 Euro disponibili per questo anno magari di dividono tra tutte le attività che iniziano questo anno secondo me, con precedenza a chi apre per primo ovviamente, però si dividono tra tutti quelli che aprono questo anno. Se poi questo anno non aprono tante attività che noi ci aspettiamo, allora significa che si spalmano su altre situazioni.

Per quanto riguarda le associazioni, le Onlus, e le cose, io credo che sia giustissimo quello che dice il Sindaco che pure loro fanno, sostanzialmente animano la città. Però a questo punto visto che ha una valenza forse inferiore, non voglio fare una graduatoria tra le attività, però per queste attività si può prevedere un 50% della TARI, cioè uno sgravio, comunque un incentivo che però rispetto alle attività produttive che sono costrette ad acquistare arredamenti ecc. ecc. è ovvio che hanno un investimento iniziale più forte e diamo un contributo più forte, pieno diciamo. Le Onlus avranno un 30%, non lo so, non sto qua io a dire, però mi sembra giusto favorire anche queste attività.

Poi un'altra cosa volevo chiedere, un fatto tecnico di cui io proprio non sono competente, se l'anno prossimo non dovesse esistere la TARI che succede? Nel senso che giacché si parlava di unificare queste aliquote, queste imposte, io per questo motivo dico questa cosa, ma è semplicemente un'osservazione tecnica.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Grasso. Ci sono altri interventi? Qualcuno vuole intervenire?

*(Seguono interventi fuori microfono)*

Pubblico!

#### **SINDACO:**

Scusate, all'art. 2 dove c'è scritto il contributo è pari all'importo della TARI mettiamo TARI o tassa equivalente, visto che c'è questo...

Questa cosa delle agevolazioni che decorrono dal 1° gennaio eravamo d'accordo così, ovviamente vale per tutto l'anno.

Poi sui soggetti beneficiari, lasciamo comunque cooperative, Onlus, associazioni di volontariato e sportive, oppure già qui le rimoduliamo? Queste nel limite di?

*(Seguono interventi fuori microfono)*

Minore, minore, questo sempre per la motivazione che hanno meno investimento iniziale. Quindi all'art. 3, questi possono comunque beneficiare, ma diciamo che le cooperative sociali, le Onlus, le associazioni di volontariato e sportive nel limite del 50% del costo sostenuto, oppure comunque della tassa pagata? Quindi le cooperative sociali, le Onlus...

*(Segue intervento fuori microfono)*

Al punto 2 dove scusami?

*(Segue intervento fuori microfono)*

Sì, sì, oppure nel limite del 50% delle agevolazioni di cui al punto 2.

Questi sono i requisiti. Ovviamente con esclusione dei pubblici esercizi con slot machine, ovviamente è inutile che diciamo che le togliamo, che non sono previsti incentivi.

Art. 5, lasciamo artigianato, turismo, forniture di servizi sul territorio ambientale, fruizione di beni culturali e per il tempo libero, fruizione di servizi in genere, commercio al dettaglio, somministrazione bevande al pubblico, ambiente, sport e tempo libero. Questi qua mi pare che rimangono.



Il centro storico, adesso mi dovete dire il centro storico. C'è una proposta della Commissione? Allora rinviama a quello che dice la CommoSSine. Le vogliamo leggere?

*(Segue intervento fuori microfono)*

Le rileggo velocemente. Qua è cancellato tribunale e Villa Comunale, quindi è tolto?

*(Segue intervento fuori microfono)*

Scusa, Giovanni. Riportiamo esattamente quello che è riportato nel parere della Commissione.

*(Segue intervento fuori microfono)*

... via Vitale, via San Leonardo, Corso Vittorio Emanuele dal parcheggio, da dove sbocca San Leonardo fino a... quindi diciamo parcheggio fino a San Domenico. Ovviamente a destra e a sinistra, mi pare evidente. Allora fino a San Domenico, poi da San Domenico dove si va?

*(Segue intervento fuori microfono)*

Via Conservatorio, Russo Anzani...

*(Segue intervento fuori microfono)*

Si sale a Santo Stefano. Santo Stefano compreso, via Covotti. Via Lusi pure?

*(Seguono interventi fuori microfono)*

Il SIAD è un riferimento e capiamo, però obiettivamente, - lo dico al Presidente della Confconsumatori - se allarghiamo troppo qua rischiamo che... Però, giustamente quelli sono i due versanti, o ci stanno tutti e due o... sinceramente se ci stanno tutti e due o se no li togliamo tutti e due.

*(Seguono interventi fuori microfono)*

Probabilmente, se mi posso permettere, via Tigli veramente non serve, non è una zona commerciale.

*(Seguono interventi fuori microfono)*

Via Umberto I ci sta o non ci sta? Quindi noi via Lusi non la consideriamo, ci fermiamo in via Castello?

*(Seguono interventi fuori microfono)*

No, no il limite è Piazza Mazzini, mi pare di capire che si arriva a Caggianella per capirci.

*(Seguono interventi fuori microfono)*

Allora l'art. 6 l'abbiamo superato. Adesso ci sono le procedure. Mi sembra che Michele Caso proponeva senza avviso pubblico ma i primi dieci? Cioè, come se fosse un incentivo automatico.

*(Seguono interventi fuori microfono)*

No, di apertura dell'attività, d'inizio attività.

*(Seguono interventi fuori microfono)*

Premi quelli che hanno aperto prima? Come fai?

*(Seguono interventi fuori microfono)*

Ragazzi magari ci fossero venti istanze! Dobbiamo augurarci che crei un effetto d'attrazione, questo insieme agli altri naturalmente, però adesso io mi auguro che siano tantissime le istanze, però sinceramente... Il problema è che... allora che dobbiamo darlo dall'inizio attività mi pare evidente, perché se uno non ha attività...

*(Seguono interventi fuori microfono)*

I soggetti che intendono ... devono presentare al Comune di Ariano Irpino a decorrere dal mese successivo all'approvazione del Bilancio apposita istanza...

*(Seguono interventi fuori microfono)*



Allegando la documentazione. A tal fine, dopo l'individuazione e la quantificazione delle risorse annuali il servizio attività produttive procederà ad emanare apposito avviso pubblico.

*(Seguono interventi fuori microfono)*

Scriviamolo. Vogliamo sospendere due minuti e scriviamo questa cosa?

*(Seguono interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, volevo invitare i Consiglieri a prendere la parola, altrimenti non riusciamo a registrare, altrimenti è fuori microfono e quindi non riusciamo...quindi se qualcuno vuole intervenire prenda la parola.

**SINDACO:**

Sospendiamo un attimo, oppure...

**CONSIGLIERE CASO MICHELINO:**

Però guardate noi abbiamo due punti che ci possono risolvere la cosa. Innanzitutto le agevolazioni partiranno dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Parliamo dell'art. 2, l'ultimo comma, decorrono dal 1° gennaio del 2016.

*(Seguono interventi fuori microfono)*

E poi è collegato al Bilancio Preventivo, l'altro pezzo che manca il Bilancio Preventivo. Perfetto. Questo è l'unico problema reale. Allora, se noi oggi stabiliamo il criterio, poi nel Bilancio decideremo le somme da inserire dentro. Questo è. Però l'unica cosa è la storia di dividere questo poco in tanti oppure manteniamo la somma prevista. Io credo che siccome è un regolamento modificabile e sperimentale per tutto, manteniamo il criterio che è stato fatto dappertutto. Poi verifichiamo l'impatto quale è. D'altronde ammesso che io non c'entro nel 2015, nulla mi vieta che facciamo una determina che vengono spostate le competenze al 2016. Perché tutte le procedure di finanziamento sono così.

*(Seguono interventi fuori microfono)*

**SINDACO:**

Facciamo una cosa intelligente, permettimi Michele, facciamo una cosa intelligente, mettiamo che noi nel Bilancio di Previsione 2015 stabiliamo 15.000 Euro che per il noto motivo statistico dei 1.500 a testa sono dieci unità. Mettiamo il caso che ne arrivano dodici, ma che problema c'è a dire spostiamo 3.000 Euro da una parte e li mettiamo là? E' ovvio che sarebbe un motivo di equità per gli altri due che hanno investito pure loro nel centro. Per cui sinceramente... diciamoci la verità, io direi lasciamo 1.500 Euro, lasciamo che i primi che arrivano fino ad esaurimento, con l'impegno politico (che poi non c'è nella delibera) che ovviamente in sede di assestamento di Bilancio al 30/09 magari andasse bene rimpinguiamo un po' il capitolo. Mi sembra... ci stiamo perdendo in chiacchiere sinceramente. Partiamo, condivido la procedura sperimentale, se va bene siamo tutti contenti. Mi sembra che questo è uno di quegli argomenti su cui non c'è proprio da dividersi. Ovviamente con l'obiettivo anche di riequilibrare, anche il Consigliere Corsano pone un problema, quelli già ci stanno, non è che da quando ha chiuso il Tribunale se la passano tanto bene.

Allora, partiamo con questa, andiamo a sportello, i primi che arrivano... se ci sono ulteriori risorse il Consiglio fa una piccola variazione di Bilancio e integra il capitolo. Lo vogliamo dire? Il Consiglio Comunale si riserva di integrazioni del capitolo. Perfetto. Questo nella delibera, non nel regolamento giustamente, come auspicio del Consiglio. Vale naturalmente anche l'impegno di trovare adesso quando facciamo il Bilancio di Previsione anche per chi è già presente.

*(Seguono interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altre osservazioni passerei a votare la proposta così come è stata formulata, come è stata modificata. Passiamo alla votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che il recupero ed il rilancio del centro storico cittadino rappresenta uno degli obiettivi strategici del programma di mandato di questa Amministrazione.

- che l'insediamento di nuove attività di impresa può essere considerato un ulteriore stimolo attraverso l'attrazione di persone e interessi nella città storica, contrastando in tal modo la tendenza centrifuga che ha caratterizzato gli ultimi decenni della nostra storia.
- che questa Amministrazione intende realizzare il rilancio del centro cittadino anche attraverso azioni che incentivino e sostengano l'avvio di nuove attività imprenditoriali in questa area.

**VALUTATA** l'opportunità di concedere delle agevolazioni in favore delle imprese di nuova costituzione o che aprano una nuova sede operativa nel centro storico del Comune di Ariano Irpino e che a tali fini l'Amministrazione intende dotarsi di un apposito regolamento che disciplini i requisiti dei beneficiari, le modalità di accesso al contributo, gli importi dei finanziamenti e gli oneri a carico del Comune di Ariano Irpino.

**CONSIDERATO** che, al fine di attuare le disposizioni regolamentari è necessario prevedere nel bilancio di previsione 2015/2017 apposite risorse finanziarie;

### VISTO

- Il parere tecnico del Dirigente Area Finanziaria espresso sulla bozza di deliberazione del CC. e del Regolamento (Prot. n° 1428/trib. del 03/03/2015);
- Il parere espresso dal collegio dei Revisori dei conti prot. 6303 del 30 marzo 2015;
- Il parere favorevole espresso dalla I Commissione consiliare permanente nella seduta del 20 aprile 2015;
- l'allegato schema di regolamento emendato con le relative modifiche apportate agli artt. 2,3,6 e 7 in sede di discussione in CC;
- lo Statuto comunale;
- il Decreto legislativo n. 267/2000;

**CON voti** espressi mediante votazione palese, con il sistema elettronico in dotazione che dà il seguente esito:

**Presenti e votanti: 15**

**Voti favorevoli: 15**

All'unanimità

### DELIBERA

1. di **approvare**, per le motivazioni illustrate in premessa, il **Regolamento per la concessione di contributi per le imprese che si insediano nel Centro Storico del Comune di Ariano Irpino**, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale con le modifiche apportate (durante i lavori di Consiglio) agli artt. 2, 3, 6 e 7 così come appresso:
  - **Art.2:** Il contributo è pari all'importo della TARI o tassa equivalente, dovuta ed integralmente e regolarmente pagata fino all'importo massimo annuo di € 1.500,00 (euro millecinquecento/00)(Al presente articolo è stato aggiunto: *(o tassa equivalente)*).

**Art.3:**

- Società Cooperative;
- Cooperative Sodali;
- ONLUS e associazione di volontariato e sportive;

Sgravio minore nel limite del 50% delle agevolazioni di cui all'art. 2.

(Al presente articolo è stato aggiunto: (“Sgravio minore nel limite del 50% delle agevolazioni di cui all'art.2”)

**Art.6:** E' così sostituito:

Ai fini dell'attuazione del presente regolamento, il perimetro delle zone interessate ricadenti nei confini del Centro Storico definito nella mappa allegata al vigente **SIAD** è così individuato:

Via Vitale, San Leonardo, Corso Vittorio Emanuele fino a San Domenico, Via Conservatorio, Via Russo Anzani, Via S.Stefano, Via Covotti, Via Castello, Via Umberto I );

- **Art.7:** Il Servizio Attività Produttive determinerà la quantificazione delle agevolazioni fino all'esaurimento delle risorse previste nel bilancio comunale, attribuendole ai richiedenti in ordine cronologico di data di inizio attività.

(Al presente articolo le parole” di presentazione delle istanze sono state sostituite con le parole “*(di data di inizio attività)*”;

2. di **riservare**, altresì, la facoltà all'Amministrazione Comunale di prevedere altre risorse in sede di assestamento di bilancio, per favorire eventuali altre imprese che ne facciano richiesta;
3. di **notificare** il presente al Dirigente Area Finanziaria ed al Collegio dei Revisori dei Conti;

Inoltre, successivamente, stante l'urgenza

Con votazione palese espressa mediante sistema elettronico in dotazione, con il seguente risultato:

**Presenti e votanti: 15**

**Voti favorevoli: 15**

All'unanimità,

**DELIBERA**

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art.134,4° comma, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 e ss.mm.ii.-

**PARERE TECNICO**

Il Dirigente Area Finanziaria, a norma dell'art.147 bis, comma 1bis, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, introdotto con D.L. n.174/2012, convertito in legge n.213/2012 ha espresso parere tecnico favorevole con prot.n.1428/trib del 03/03/2015 sulla bozza di deliberazione di CC e del Regolamento allegato.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to Sig. Antonio Della Croce

f.to Dr.ssa Sonia Ninfadoro

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che, su conforme dichiarazione dell'impiegato addetto, copia della suestesa deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, a partire dal \_\_\_\_\_

Ariano Irpino, lì

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

(art. 134 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che la suestesa deliberazione:

- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione. (art. 134, comma 3, D.lgs. 267/2000)
- è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo. (art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)

Ariano Irpino, lì

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

---

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE ATTO È PUBBLICATO ALL'ALBO  
PRETORIO ON-LINE DI QUESTO COMUNE AL N. REG. \_\_\_\_\_ DAL  
\_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
ARIANO IRPINO, LÌ \_\_\_\_\_ L'IMPIEGATO ADDETTO

---

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

Ariano Irpino, lì

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

---